

RUGGERO LEONCAVALLO

Trascr. di Pietro Damiani

I Pagliacci

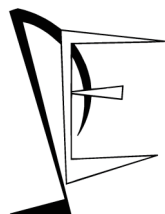
# Vesti la giubba...

*per tenore e banda*

Vesti la giubba, più conosciuta come Ridi, pagliaccio, è un'aria dell'opera Pagliacci di Ruggero Leoncavallo.

Viene intonata alla fine del primo atto da Canio, che si prepara per la commedia nel ruolo di Pagliaccio, nonostante abbia scoperto, avvisato da Tonio, il tradimento della moglie Nedda. Quest'aria rappresenta il concetto di "clown tragico", che sostiene il suo ruolo comico senza mostrare alcun turbamento, ma che interiormente vive un dramma personale. Il primo tenore a cantarla è stato Fiorello Giraud nel 1892.

La registrazione discografica del 1904 di Enrico Caruso è stato il primo disco nella storia ad aver superato il milione di copie vendute.



# I Pagliacci

## Vesti la giubba...

Time: 6'00"

per tenore e banda

Ruggero Leoncavallo

Tracr.. P. Damiani

Sostenuto assai  $\text{♩} = 60$

Recitativo

Flauto

Oboe

Fagotto

Clarinetto Picc. Mib

Clarinetto 1.

Clarinetto 2. 3.

Clarinetto Basso

Sax Contralto

Sax Tenore 1. 2.

Sax Baritono

Canio

Tromba 1. 2. 3.

Corno in Fa 1. 2. 3.

Trombone 1. 2. 3.

Euphonium

Tuba

Timpani

Percussion

*p*

*mf marcato*

*cresc.*

Re-ci-tar! men-tre pre so dal de-li-rio, non sò più quel che

*p* (In mancanza di timpani)

*p tamburo scordato*

6 col canto rit.

Fl.

Ob.

Fg.

Cl. P.

Cl. 1.

Cl. 2. 3.

Cl. B.

Sax C.

Sax T.

Sax B.

Canio

Tr.

Cr.

Tr.ni

Euph.

Tuba

Timp.

Perc.

di-co e\_\_ quel che fac-cio. E-ppur è d'uopo sforz za ti! Va! sei tu for seun uom? Tu sei pa